

COMMISSIONE SISTEMI DI MOBILITÀ

Note al "Patto per la Mobilità"

In occasione di un convegno intitolato “ *la centralità della sosta e dei parcheggi nei piani urbani di traffico*” l’Assessore comunale alla Mobilità di Roma Dott. Di Carlo ha puntualizzato che è attualmente in discussione presso il Comune di Roma, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, il Nuovo Patto per la Mobilità documento pianificatorio, che si integra agli altri strumenti sulla mobilità (Programma Integrato della Mobilità - PROIMO, Piano Urbano della Mobilità - PUM, Piano Urbano del Traffico - PUT).

Il Patto deriva da una legge nazionale (L. 122/99), nota come legge Tognoli, che partendo dall’individuazione di un deficit strutturale e straordinario di parcheggi pertinenziali e pubblici all’interno delle aree urbane, si propone come strumento esecutivo per la determinazione della quantità, qualità e localizzazione dei parcheggi.

L’Amministrazione comunale preliminarmente attraverso il P.U.P. individua aree pubbliche (in gran parte corrispondenti alle sedi stradali) da cedere in diritto di superficie a privati per la costruzione di parcheggi sotterranei, mentre con il Patto per la mobilità, con l’individuazione di un deficit strutturale e straordinario di parcheggi pertinenziali e pubblici all’interno delle aree urbane, propone lo strumento per dare una risposta urgente al problema.

Con il Patto per la mobilità l’Amministrazione comunale intende dotarsi di uno strumento settoriale di riferimento in linea con le strategie generali, trasportistiche, urbanistiche ed ambientali e che, sulle indicazioni del Piano Regolatore adottato e dal PUP in essere, dia un “sistema di regole” capace di trasformare i “programmi” in “piano” ed infine ottemperare alle esigenze di sviluppo e di potenziamento dell’intero Sistema della Mobilità.

Con l’individuazione di tutte le indicazioni, regole e norme specifiche, il Patto assolve quindi sia alle istanze promosse nel P.U.P. sia definisce il nuovo *piano dei parcheggi* con una sicura accelerazione delle procedure.

Per la stesura del Patto si è ottemperato alle indicazioni preliminari dei seguenti documenti :

La Carta Europea per i Diritti del Pedone : il suo formale recepimento garantisce il rispetto e la tutela dei diritti primari alla mobilità per i pedoni e delle categorie deboli

Il piano per i parcheggi : documento cardine per la definizione delle regole e norme per la definizione e realizzazione delle nuove strutture di sosta

Successivamente nel Patto per la Mobilità sono individuate azioni e interventi per le seguenti 12 aree tematiche :

1. Rete del trasporto su ferrovia;
2. Rete del trasporto su ferro;
3. Corridoi per la mobilità;
4. Nodi di interscambio;
5. Piani urbani di traffico (PUT) ;
6. Rete del trasporto collettivo su gomma;
7. rete stradale per la mobilità autoveicolare;
8. Strutture per la sosta;
9. mobilità delle merci;
10. mobilità alternativa;
11. Programmazione integrata e monitoraggio degli interventi;
12. Campagna di educazione civile sulla mobilità.

Nello sviluppo strategico definito nel Patto sono individuate tra le principali linee di intervento:

- la pianificazione integrata delle varie componenti della mobilità;
- la trasformazione e il potenziamento della rete ferroviaria e del materiale rotabile con specificità al servizio urbano e metropolitano;
- il potenziamento della rete tranviaria;
- la realizzazione di parcheggi di interscambio;
- la realizzazione di infrastrutture viarie di completamento all'esistente maglia urbana;
- la realizzazione di parcheggi di tipo pertinenziale all'interno del Programma Urbano Parcheggi (PUP).

Il Patto per la mobilità quindi con la sua approvazione :

- individua le linee guida e gli indirizzi strategici per la formulazione di ulteriori possibili provvedimenti per l'attuazione dei singoli interventi;
- individua le priorità programmatiche;
- procede con l'approvazione di un insieme di norme e regole ai fini della sua attuazione.

Alla luce di quanto esposto il Sistema della Mobilità può raggiungere gli obiettivi fissati solo riconoscendo la necessità della definizione dei seguenti criteri e regole per la realizzazione delle nuove strutture per la sosta :

- Snellimento delle procedure attraverso;
- Indizione della Conferenza dei Servizi;
- Determinazione di ratifica dell'approvazione dei progetti in Conferenza dei servizi da parte del Responsabile del Procedimento;
- Delibera di autorizzazione alla concessione di superficie;
- Stipula della convenzione;
- Realizzazione delle opere.

Il tutto risulta possibile con la costituzione presso il Dipartimento VII dello "Sportello Unico" per i parcheggi, al quale demandare la procedura per il rilascio del titolo autorizzativo necessario.

Alla luce di quanto espresso si auspica un intervento da parte dell'Ordine professionale degli ingegneri per coadiuvare con suoi associati esperti del settore:

- partecipando in modo attivo nella struttura dello Sportello Unico per l'analisi nelle fasi preliminari di elaborazione dei progetti;
- garantendo una migliore qualità sia delle progettazioni che delle realizzazioni con la precisazione dei contenuti dei singoli progetti.

Ing. Bartolomeo Bove